

Sono Commercio e Turismo i settori che con ogni probabilità faranno maggiore fatica a ripartire

# Magon: «I lavoratori sono una risorsa per le imprese. La Cisl vigilerà perché vengano rispettati i Contratti collettivi»



DANIELE MAGON

**G**razie alle riaperture del mese di giugno, a livello nazionale, i dati economici registrano migliori risultati. Tante sono però le incertezze per il mondo del lavoro, anche sul nostro territorio. Ne parliamo con **Daniele Magon**, segretario generale della Cisl dei Laghi. **Da qualche settimana ci sono segnali di miglioramento sulla curva dei contagi che fanno ben sperare per il futuro. I numeri sembrano indicare una maggiore velocità di ripresa del sistema economico Italiano rispetto ad altri Paesi europei. Non cessano, però, le preoccupazioni per i lavoratori: uno dei grandi temi, ad esempio, è che non vi sono ancora notizie certe riguardo allo sblocco dei licenziamenti. Qual è l'impressione della Cisl dei Laghi riguardo questo scenario di precarietà?**

«La nostra impressione è che purtroppo non andrà tutto bene, per parafrasare il motto che ha caratterizzato la prima parte della pandemia. Molte aziende, infatti, non riapriranno e i loro lavoratori resteranno ai blocchi di partenza. Il disagio economico e quello occupazionale si acuiranno perché se all'obiettivo aumento del PIL possiamo ricondurre dei segnali di una minima ripartenza, non possiamo però pensare che ad esso corrisponda un effettivo

incremento dei posti di lavoro. Dal punto di vista sociale, questa situazione creerà una spaccatura forte tra chi continuerà a lavorare e conserverà il proprio posto di lavoro, ricominciando a vivere pienamente e a guardare al futuro con fiducia, e chi perderà la propria occupazione, sentendosi abbandonato e proiettato verso la povertà. Seppure riconosciamo lo sviluppo economico come un elemento essenziale per il sistema paese non possiamo accettare che il licenziamento venga considerato un elemento liberatorio grazie al quale abbattere i costi. I lavoratori devono, invece, essere considerati una risorsa per le imprese, visti anche i numerosi sacrifici a cui si sono esposti durante il particolare periodo storico. Solo il tempo ci dirà se questo miglioramento è destinato a consolidarsi: come sindacato auspichiamo che il nostro territorio resista ancora una volta agli effetti peggiori della crisi e che il numero di licenziamenti sia il più limitato possibile. Un altro aspetto su cui la Cisl dei Laghi vigilerà attentamente è che non ci sia nessuno che si permetta di sfruttare questo momento storico di difficoltà per costringere le persone bisognose

di un'occupazione a scendere a compromessi. Il nostro sindacato si impegnerà affinché tutti i Contratti Collettivi Nazionali (CCNL) vengano rispettati nella loro totalità. La centralità dei CCNL, la continuità nell'erogazione di ammortizzatori sociali e la riconferma del blocco dei licenziamenti sono tre dei punti cardine per il sindacato in questa delicata fase di ripresa».

**Alla luce della situazione attuale, in quali settori la crisi sarà più preoccupante?**

«Sicuramente il Terziario, in particolare Commercio e Turismo, non tanto perché pensiamo che non ricominceranno a circolare le persone in sicurezza, ma perché alcune attività, non avendo l'opportunità di riaprire, chiuderanno definitivamente. Nel settore dell'industria, viste anche le peculiarità del nostro territorio, c'è preoccupazione in particolare per il tessile in cui non tutte le aziende potranno ripartire raggiungendo i livelli pre-pandemia, con conseguenze importanti in termini di riduzione di posti di lavoro e di calo del fatturato. Non un settore in crisi ma un osservato speciale è invece l'ambito socio-sanitario: durante l'emergenza è risultato evidente quante fossero le lacune di questo sistema, soprattutto a causa della scarsità del personale per mancanza di investimenti adeguati.

La Cisl auspica che la progettualità sia più ampia, anche alla luce della tremenda esperienza del COVID, e che i sacrifici dei lavoratori di questo settore vengano tenuti in considerazione per favorire un miglioramento generalizzato dell'operatività del sistema sanitario».

**Quali sono le misure che il Governo dovrebbe introdurre per supportare le fasce più deboli della popolazione, in particolare i neo disoccupati?**

«In questa particolare fase, è sempre più evidente come la povertà sia dietro l'angolo. Il nostro territorio non è mai stato risparmiato da questa problematica, ma attualmente è sempre più comune trovare persone che non sono in grado di far fronte ai propri bisogni primari: la spesa, il mutuo o l'affitto, le bollette. Non possiamo permettere che le fila dei poveri si ingrossino e che si generi una situazione di rabbia sociale che può compromettere la sicurezza di tutta la comunità. Questi fenomeni preoccupanti stanno dilagando anche tra i giovani che, invece, devono essere al centro dell'interesse dell'istituzioni e devono poter progettare il loro futuro, attraverso il lavoro ed una formazione mirata che permetta loro di acquisire un professionalità che li realizzi e li renda indipendenti dal punto di vista economico».

LETIZIA MARZORATI

## I LAVORATORI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN AGITAZIONE PER IL RINNOVO DEL CCNL

**I**l presidio unitario dello scorso 1° giugno in Piazza Cavour a Como è stato solo il primo passo della mobilitazione dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale delle categorie FILT CGIL, FIT- CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL e UGL AUTO FERRO, per richiedere un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per cui sono in attesa da tre anni.

«Le ragioni della protesta sono molteplici - spiega Filippo Ghibaudi, segretario della FIT (Federazione Italiana Trasporti) Cisl del presidio di Como - a fronte del coraggio e dell'impegno dimostrato nel periodo della pandemia in cui questi lavoratori hanno garantito il servizio per chi doveva muoversi, non hanno ricevuto dalle istituzioni la contropartita che meritavano dal punto di vista contrattuale, nonostante il Governo abbia stanziato più di 2 miliardi di euro per questo settore, per adeguarlo a nuovi standard di efficienza e livelli di sostenibilità».

Le Organizzazioni Sindacali, infatti, chiedono alle aziende del trasporto pubblico locale che le competenze dei lavoratori e i loro sforzi vengano equamente riconosciuti e le loro condizioni lavorative possano migliorare a livello normativo e salariale, in tempi ragionevoli.

«Le Aziende non possono preoccuparsi unicamente di incrementare i loro utili - continua Ghibaudi - senza pensare alle conseguenze che la pandemia ha avuto anche sulla situazione dei loro lavoratori che hanno affrontato periodi di cassa integrazione e di sospensione dal lavoro».

Alla manifestazione del 1° giugno erano presenti anche i segretari generali confederali: Daniele Magon della Cisl dei Laghi, Umberto Colombo della Cgil di Como e Salvatore Monteduro della Uil del Lario, per confermare quanto i problemi del trasporto pubblico non riguardino solo quella specifica categoria ma siano cruciali anche per tutti i cittadini.

«Non possiamo permettere che le richieste di questi lavoratori vengano accolte con indifferenza dalle nostre controparti - ribadisce Magon - soprattutto ora che anche in questo particolare ambito vengono destinate consistenti risorse economiche».

L.M.

**ANTEAS**  
CENTRO ESTIVO 2021  
**AMICI X LA PELLE**  
presso i PADRI COMBONIANI  
via Salvadonica, 3 - Como

**28 GIUGNO - 30 LUGLIO**  
DALLE 8.00 ALLE 17.00

08.00/09.00 - triage	12.00/13.30 - pranzo
09.00/09.45 - gioco organizzato	14.00/15.00 - attività ludico motoria
09.50/10.00 - merenda	15.00/16.00 - spazio compiti
10.00/12.00 - laboratori sportivi e creativi	16.00/16.15 - merenda
	16.15/17.00 - rientro a casa

sanificazione a fine di ogni attività

**MERCOLEDÌ GITA**  
**KIT INIZIALE**  
MAGLIETTA  
CAPPELLINO  
SACCA

**COSTI**  
1° FIGLIO: 90€  
2° FIGLIO: 80€  
sconto 10% per iscritti CISL

**INFO & ISCRIZIONI**  
031.30.40.00  
anteaservizilaghi@gmail.com

**CAF**  
CISL  
I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**